

Riunione del 14 gennaio 2017



Al fonte battesimale

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio? **Rinuncio.**

Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato? **Rinuncio.**

Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato? **Rinuncio.**

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, *vi ha liberato dal peccato e vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendovi al suo popolo; egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza, perché inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, siate sempre membra del suo corpo per la vita eterna. Amen.*

Canto

VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi
tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi

E sarai luce per gli uomini sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai una strada nuova
E sarai luce per gli uomini sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai una strada nuova
E per questa strada, va', va' e non voltarti indietro,
va' e non voltarti indietro.

Vivere la speranza, essere profeti

Tutti gli uomini (anche i non credenti) sono chiamati a vivere la speranza, a vivere controcorrente, a non accontentarsi del presente, a credere che domani può essere migliore di oggi. Perché se non sono capaci di lottare per un mondo migliore, se non sono capace di sperarlo, sognarlo, non sarò mai felice.

Nel Battesimo – immergendoci in Cristo/profeta, partecipando, prendendo parte al suo ufficio profetico – riceviamo il dono della profezia: che ci aiuta a vivere la speranza, come tensione verso il bene e verso il meglio. E' la profezia di Gesù che viviamo ... quando "forti nella fede e nella speranza, mettiamo a profitto il tempo presente" (LG,35). E' la profezia di Gesù che viviamo quando "viviamo con pazienza la nostra speranza, nelle contraddizioni dell'epoca presente" (Cfl, 14). E' la profezia di Gesù che viviamo quando abbiamo "il coraggio di metterci dalla parte del bene anche là dove la cosa sembra senza speranza", quando, la "sofferenza – senza cessare di essere sofferenza –diventa, nonostante tutto, canto di lode" (Spe salvi, 37). E' la profezia di Gesù che cercate quando cercate la felicità....

Vivere la giustizia, vivere la regalità.

Tutti gli uomini sono chiamati a lottare per la dignità e la libertà di ogni persona, a costruire un mondo più giusto. Perché senza dignità e giustizia non c'è felicità. Nel Battesimo – immergendoci in Cristo/Re, partecipando, prendendo parte al suo ufficio regale – riceviamo il dono della regalità: che ci aiuta a vivere e cercare la giustizia, come un lavoro nel Regno, per il Regno di Dio. E' la regalità di Gesù che viviamo quando ci "aiutiamo a vicenda", quando lavoriamo "affinché il mondo (...) raggiunga più efficacemente il suo fine nella giustizia e nella pace", quando lottiamo con e per "tutti senza eccezione" (LG 36).

E' la regalità di Gesù che viviamo quando "mettendo insieme le forze, risaniamo le istituzioni e le condizioni del mondo", facendo attenzione "soprattutto ai più piccoli", ai più deboli, ai più poveri (Cfl 14). E' la regalità di Gesù che cercate quando cercate la felicità...

Pregiera e canto finale

Donaci coraggio

Donaci coraggio, o Signore.

Il coraggio dell'iniziativa

e il coraggio della disciplina.

Più amore, Signore, più autenticità.

Il coraggio di agire

e di agire senza temerità.

Più coerenza, Signore, più slancio.

Il coraggio della continuità

e il coraggio di un costante adattamento.

Più generosità, Signore, più comprensione.

Il coraggio di saper stare spesso soli

e quello di sempre ricominciare.

Più sincerità, Signore, più amicizia.

Il coraggio di non irritarsi

e rimanere sempre padroni di sé.

Più delicatezza, Signore, più carità.

Il coraggio di trovare sempre

un po' di tempo per meditare e pregare.

Più fede, Signore, più luce:

nel desiderio urgente di bontà e giustizia.



P. MAIOR

Canto finale

ANNUNCIARE

Ogni giorno penso alla vita che farò

se potente e ricco io diventerò

c'è qualcosa di più grande che io possa fare

nella vigna tua mi chiami a lavorare.

Annunciare il Vangelo è la buona notizia

che la vita non deve finire.

E' gridare fino al cielo che

il Signore è risorto e che da soli non ci lascia mai.

Ma una cosa così grande a tutti si può dir

anche ad un bambino forse non potrà capir.

Nel Vangelo è scritto solo chi bimbo sarà

avrà parte nel mio regno per l'eternità.

L'uomo d'oggi è sordo e forse non ascolterà

troppe voci s'alzano in questa società

Ma parole nuove posso proclamare io

quella del Signore

che ci ha ricondotti a Dio.